

«Non è stata una fatalità: è un'intollerabile strage»

Tanti messaggi dalla politica e dal sindacato, Princivalli (Avs) chiede l'introduzione del reato di omicidio sul lavoro

Lereazioni

La morte di Francesco Vona, il trentanovenne deceduto ieri in una cava a Giavera nel tentativo di salvare un collega, ha scosso il tessuto sociale e politico del territorio. Sul luogo dell'incidente sono giunti i rappresentanti di Cgil e Cisl.

Per Marco Rossitto (segreteria Filca Cisl Belluno Treviso), la situazione è insostenibile: «Non possiamo assistere a tragedie simili nel 2026. Il lavoro deve servire a portare il pane a casa, non a trasformarsi in una prigione mortale». Massimiliano Piovesan della Fillea Cgil Treviso rilancia sulla prevenzione: «Dobbiamo educare fin dall'asilo, dedicando tempo al tema della sicurezza per formare generazioni pronte a entrare nel mondo del lavoro con una consapevolezza diversa». Roberto Toigo (Uil Veneto) parla di sconfitta del modello produttivo: «Ogni

morte è un fallimento per la nostra regione. La sicurezza deve diventare la priorità assoluta: rallentiamo i ritmi, lavoriamo con più cura. Non possiamo più accettare che i morti siano considerati inevitabili».

Dura la nota di Giulia Princivalli (Alleanza Verdi Sinistra Treviso): «Non è una fatalità, è una strage intollerabile nell'indifferenza delle istituzioni». Princivalli invoca l'introduzione del reato di "omicidio sul lavoro" e un piano di assunzioni massicce per gli ispettori. Sulla stessa linea il Movimento 5 Stelle. Il capogruppo Flavio

Baldan snocciola i dati di Vega Engineering: 44 vittime in Veneto da inizio anno, +16% rispetto al 2025. «Attendiamo ancora l'assunzione di 60 tecnici per lo Spisal promessa nel 2018. Senza personale, i controlli arrivano sempre dopo i fatti». Infine, Rifondazione Comunista definisce l'accaduto "una precisa responsabilità": «La sicurezza non sia più considerata un costo da tagliare, ma un diritto. Chi risparmia sulla vita dei lavoratori per il profitto deve risponderne duramente davanti alla legge».

—A.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vigili del fuoco sul luogo della tragedia ieri mattina